

### ***Allegato 3***

#### ***Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona***

##### **Direzione Regionale Inclusione Sociale**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 1057/2021

##### **Priorità 3 “Inclusione Sociale”**

**Obiettivo specifico I) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori ESO4.12 (AP03).**

Avviso pubblico per la progettazione esecutiva di

**PERCORSI DI INCLUSIONE PER UN GIUBILEO PARTECIPATIVO A FAVORE  
DI PERSONE CON DISABILITA' O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| 1. QUADRO NORMATIVO.....   | 3  |
| 2. FINALITÀ.....   | 5  |
| 3. OGGETTO DELL'AVVISO .....   | 6  |
| 4. SOGGETTI PROPONENTI .....   | 7  |
| 5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI .....  | 7  |
| 6. DURATA.....   | 7  |
| 7. SCADENZA.....   | 7  |
| 8. RISORSE FINANZIARIE .....   | 7  |
| 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....                            | 8  |
| 10. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE .....  | 8  |
| 11. ESITI DELLA VALUTAZIONE .....  | 9  |
| 12. ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO.....   | 10 |
| 13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....                    | 10 |
| 14. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA) .....                             | 11 |
| 15. GESTIONE FINANZIARIA DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL<br>CONTRIBUTO ..... | 11 |
| 16. NORME PER LA RENDICONTAZIONE .....   | 12 |
| 17. REVOCA O RIPARAMETRAZIONE DEL CONTRIBUTO .....                                       | 13 |
| 18. CONTROLLO E MONITORAGGIO .....   | 13 |
| 19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....   | 13 |
| 20. CONSERVAZIONE DOCUMENTI .....  | 14 |
| 21. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE .....                        | 14 |
| 22. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY .....   | 14 |
| 23. FORO COMPETENTE.....   | 15 |
| 24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....  | 15 |
| 25. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE.....                        | 15 |
| 26. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE .....   | 15 |

## I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico I) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e successive modifiche ed integrazioni;
- proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto.”;
- legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali” e s.m.i.;
- legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, -“Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
- metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021;
- determinazione dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF\_14-0017 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di

- Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- determinazione dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
  - Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028";
  - Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023";
  - Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024 "Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)";
  - Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 "Investimenti per l'occupazione e la crescita", in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
  - Determinazione Dirigenziale n. G17587 del 19 dicembre 2024 "Approvazione Manifestazione di interesse per candidature alla realizzazione di Percorsi di inclusione per un giubileo partecipativo a favore di persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

## 2. Finalità

Nell'ottica dei grandi eventi che interesseranno il territorio laziale e in modo particolare la città di Roma capitale, il Giubileo della Chiesa cattolica rappresenta senza dubbio il principale evento del 2025, sia in termini di risonanza internazionale sia in termini di impatto territoriale.

Uno dei pilastri al quale vengono ricondotti tutti gli interventi previsti nel programma del Giubileo 2025 è la particolare attenzione che viene rivolta ai temi dell'inclusione e della partecipazione.

Il 2025 rappresenta quindi un'occasione per cercare di abbattere i confini e permettere a tutti, anche alle persone fragili e con disabilità, di beneficiare del patrimonio immenso del Paese, del Lazio e della Città di Roma.

Al fine di contrastare il rischio di isolamento e marginalità sociale, la Regione intende quindi perseguire le seguenti finalità:

- promuovere azioni per la presa in carico globale delle persone attraverso la predisposizione ed attuazione di progetti individuali;
- assicurare un effettivo inserimento sociale di una particolare componente della popolazione regionale, affiancando la dimensione di cura con la possibilità per le persone interessate di fruire di eventi e occasioni proprie di una vita autonoma ed attiva;
- fornire strumenti per formare e fortificare la cittadinanza degli stessi soggetti, intervenendo su più fronti, seguendo un approccio sistemico.

Con Determinazione Dirigenziale n. G17587 del 19 dicembre 2024 la Regione Lazio ha approvato la "Manifestazione di interesse per candidature alla realizzazione di Percorsi di inclusione per un giubileo partecipativo a favore di persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale" al fine di raccogliere candidature alla futura realizzazione di progetti integrati di inclusione per l'accesso e la partecipazione

delle persone con disabilità al Giubileo 2025, momento fondamentale per promuovere l'integrazione, garantire l'accesso di tutti al patrimonio culturale, con attenzione ai bisogni specifici e alle esigenze delle persone che presentano fragilità e diverse disabilità.

Nello specifico, così come da Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR, l'Avviso trova attuazione nella Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico I) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori ESO4.12. (AP03), del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021.

### 3. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso la Regione intende raccogliere le proposte progettuali esecutive da parte dei soggetti la cui candidatura è risultata ammissibile per la realizzazione di progetti integrati di inclusione per l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale al giubileo 2025.

I percorsi di inclusione dovranno garantire la piena partecipazione ai vari momenti giubilari da parte di persone con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente e/o non autosufficienti e persone svantaggiate ai sensi dell'art.4 della l. 381/1991, consentendone l'accesso, ad esempio, a momenti legati alle attività spirituali, pastorali, culturali e di spettacolo nel segno dell'inclusione.

I percorsi, tenuto conto degli obiettivi principali suindicati e comunque rappresentati nel testo del presente Avviso, potranno essere sviluppati anche attraverso la combinazione di più azioni, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono di seguito elencate:

- **Eventi Culturali e Educativi:** promuovere eventi culturali, conferenze, workshop seminari/convegni, visite guidate e attività educative per coniugare gli aspetti che riflettano i valori del Giubileo, come la solidarietà, la pace, la fratellanza l'inclusione sociale con quelli storici, artistici e culturali;
- **Servizi di Assistenza Personalizzata:** offrire servizi di assistenza personalizzata e qualificata per consentire il massimo accesso, fruibilità e partecipazione agli eventi giubilari (es. messa a disposizione di accompagnatori, interpreti della lingua dei segni e supporto per persone con disabilità visive o uditive; tutor specialistici);
- **Formazione dei Volontari:** organizzazione di corsi di formazione con personale docente specializzato in favore di volontari su come assistere efficacemente le persone con disabilità, garantendo un'accoglienza rispettosa e competente durante gli eventi giubilari;
- **Tecnologia e Innovazione:** implementazione di tecnologie ed applicativi mobili e formazione per la loro fruizione per fornire informazioni accessibili su eventi, percorsi e servizi sanitari con funzionalità specifiche per le persone con disabilità.

Tutte le attività progettuali dovranno comunque generare una ricaduta operativa sui destinatari dell'intervento durante il periodo giubilare, ancorché se ne possano prevedere anche effetti positivi successivamente al periodo indicato.

**La realizzazione dei percorsi dovrà conseguire la massima inclusione e il coinvolgimento di più destinatari possibili e potrà caratterizzarsi per l'apporto professionale di operatori, psicologi, tutor, assistenti sociali ed educatori che rappresentano spesso un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.**

Al fine di assicurare la piena realizzazione degli interventi i soggetti proponenti dovranno:

- specificare il numero di ore e di giornate di coinvolgimento dei destinatari;
- per attività culturali e formative, ciascun gruppo di destinatari deve essere composto da un numero minimo di 6 e un massimo di 10 soggetti;



- prevedere il coinvolgimento di 1 o 2 referenti delle attività che sotto la diretta supervisione dell'ETS svolgeranno funzioni di management operativo (coordinamento, monitoraggio, progettazione dell'intervento).

Si specifica che in un progetto potranno essere coinvolti un massimo di 30 destinatari e, in tal caso, si riconosce la possibilità di organizzare fino ad un massimo di 3 edizioni del percorso (ciascuna per un max di 10 destinatari), **fermo restando il rispetto del massimale di finanziamento previsto dall'Avviso (art. 8) e il quantum indicato dal proponente in sede di manifestazione d'interesse.**

#### 4. Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a presentare la progettazione esecutiva nell'ambito del presente Avviso sono esclusivamente i soggetti che hanno aderito alla Manifestazione di interesse di cui alla D.D. n. G17587 del 19 dicembre 2024 e la cui candidatura è risultata ammissibile come da elenco approvato contestualmente a questo Avviso e di cui all' Allegato I .

Come previsto nella Manifestazione di interessi, per conseguire il buon esito e gli obiettivi delle attività progettuali, i soggetti proponenti possono avvalersi del supporto di "partner di sostegno" (Enti pubblici e privati, enti del terzo settore, imprese, istituzioni, diocesi, ecc.), la cui modalità di partecipazione e di contributo al progetto dovranno essere dettagliate nella presente fase di progettazione esecutiva.

**I partner di sostegno, pubblici e privati, non possono figurare contemporaneamente come soggetti proponenti in forma singola e associati in ATS.**

Tutti i partner aderenti alla rete di sostegno non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

#### 5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari dei percorsi di inclusione le persone con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente e/o non autosufficienti, le persone svantaggiate ai sensi dell'art.4 della l. 381/1991.

#### 6. Durata

I progetti devono concludersi entro e non oltre il 31 gennaio 2026 (esclusi i 30 giorni successivi, disponibili per la presentazione del rendiconto finale).

#### 7. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 9, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento ed entro e non oltre le ore 12.00 del 21 marzo 2025.

#### 8. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico I) per un importo pari ad €1.000.000,00 (un milione di euro/00).

Ogni progetto avrà un costo minimo pari a € 100.000,00 e massimo pari ad € 200.000,00 di contributo pubblico. I soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali di cui all'allegato I al presente avviso, non devono variare la richiesta di contributo presentata in fase di manifestazione d'interessi, pena la loro esclusione.

Si specifica che, come previsto anche dalla Direttiva n. G04128 del 28/03/2023, i progetti devono assicurare il rispetto dei principi generali di congruità e proporzionalità dei costi previsti con le attività progettate in considerazione anche del numero dei destinatari e delle tipologie di azioni da realizzare.

Nell'eventualità di avanzo o integrazione di risorse, la Regione si riserva la facoltà di procedere con lo scorrimento della graduatoria degli ammissibili a finanziamento.

## 9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riporta qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: [https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM\\_Autenticazione\\_SPID\\_ManualeUtente.pdf](https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf)

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A modello 01), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02a da firmare digitalmente e allegare;
- (in caso di ATS) dichiarazione redatta sul modello 02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATS (come già individuati in sede di manifestazione di interesse) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 (modello 03);
- atto unilaterale di impegno, come da Allegato B, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- formulario di presentazione del progetto, tabella riepilogativa dei costi ammissibili e motivi d'esclusione (Allegati C-D-E);
- Allegato F (se del caso) dichiarazione di variazione del partenariato di sostegno, esclusivamente in maniera estensiva, con l'individuazione di uno o più partner aggiuntivi.

**La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.**

Dovranno, inoltre, essere allegati i Curricula (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

**La richiesta di un importo differente rispetto a quello proposto in fase di valutazione formale, comporta l'esclusione.**

**La conformazione dell'ATS rimane invariata rispetto a quanto già rappresentato in sede di manifestazione di interesse, pena l'esclusione. È possibile modificare, esclusivamente in maniera estensiva, il partenariato di sostegno. Solo in quest'ultimo caso, è necessario individuare il nuovo (o i nuovi) partner aggiuntivo (o aggiuntivi) in allegato F.**

## 10. Ammissibilità e valutazione



Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice regionale dell'inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
- valutazione di merito effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione di merito la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

| Criteri  | Sottocriteri   | Punti min-max |
|--|--|---------------|
| <b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b> | <b>min-max totale criterio a)</b>  | <b>0-35</b>   |
|  | <i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>   | 0-20          |
|  | <i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto, congruità e correttezza del piano finanziario)</i> | 0-15          |
| <b>b) Coerenza esterna</b>                       | <b>min-max totale criterio b)</b>  | <b>0-30</b>   |
|  | <i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>  | 0-18          |
|  | <i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>   | 0-12          |
| <b>c) Innovatività</b>                           | <b>min-max totale criterio c)</b>  | <b>0-25</b>   |
|  | <i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare</i>   | 0-25          |
| <b>d) Soggetti coinvolti</b>                     | <b>min-max totale criterio d)</b>  | <b>0-10</b>   |
|  | <i>Qualità del partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi</i>   | 0-10          |
| <b>Totale</b>                                    |  | <b>0-100</b>  |

Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione registrata su SIGEM.

## 1.1. Esiti della valutazione

La Commissione al termine della valutazione di merito trasmette alla direzione regionale inclusione sociale la graduatoria con gli ammessi a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direzione regionale inclusione sociale approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati; la notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo pec da parte dell'Area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività. La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o

l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione di merito, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

[welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all' Allegato E.

## 12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

## 13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente; - su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;

assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

#### 14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

#### 15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo

Conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale. I costi dovranno rispettare i massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti (Macrovoce A) a copertura del personale necessario per la realizzazione dell'operazione rimborsati a costi reali, più il 40% di tali costi a copertura dei costi previsti per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi, realizzazione di materiali, prodotti, affitto e/o leasing di attrezzature e qualsiasi altra attività legata alla realizzazione delle azioni promozionali (Macrovoce D).

Il piano finanziario ricomprende le seguenti voci di costo. I massimali previsti sono quelli stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, con le seguenti limitazioni:

##### **MACROVOCE A - RISORSE UMANE**

- A.1 Progettazione dell'intervento (fino ad un massimo del 5% della macrovoce A)
- A.3 Docenze (fascia B o C)
- A.5 Tutoraggio
- A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00€/ora)
- A.9 Direzione e controllo interno (fino ad un massimo del 10% della macrovoce A).

##### **MACROVOCE D - ALTRI COSTI**

- D.5 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi del personale (Costi forfettari ex art. 68 ter Reg. UE 1303/2013 e art. 56 del Reg. UE 2021/1060) (40% macrovoce A).

L'**erogazione** del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività e, se del caso, con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione redatta secondo il modello approvato da Regione Lazio, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai destinatari, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

- registri presenze allievi partecipanti (nel caso di corsi di formazione per volontari);
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi indiretti.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

*La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.*

Le richieste di anticipo accompagnate dalla documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

[https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM\\_Autenticazione\\_SPID\\_ManualeUtente.pdf](https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf)

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 16.

## 16. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 30 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

[https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM\\_Autenticazione\\_SPID\\_ManualeUtente.pdf](https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf)

## 17. Revoca o riparametrazione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## 18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati qualitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## 19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027. Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n.



2021/I057- Priorità “Inclusione Sociale” – Obiettivo specifico I) “promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori” (ESO 4.12). I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

## 20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/I060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## 21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

## 22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016» Allegato H;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento



da parte del responsabile del trattamento» - Check list ;  
«Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» Allegato G.  
“informativa sul trattamento dati personali delle terze parti” Allegato J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

## 23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## 24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la dottoressa Giovanna Rocchino della Direzione regionale Inclusione Sociale fino alla nomina della Commissione di valutazione.

## 25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: [avvisifseinclusione@regione.lazio.it](mailto:avvisifseinclusione@regione.lazio.it)

## 26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato anche sul sito internet della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> ai sensi della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” art. 32.